

**ODG**

**N. 677**

Impegni urgenti per il potenziamento dell'accessibilità ferroviaria in Piemonte e abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali

*Presentato da:*

*CALDERONI MAURO (primo firmatario) 09/06/2026, VALLE DANIELE 09/06/2026, POMPEO LAURA 09/06/2026, CONTICELLI NADIA 09/06/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 10/06/2026*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO n. 677**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Impegni urgenti per il potenziamento dell'accessibilità ferroviaria in Piemonte e abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali***

### **Il Consiglio regionale del Piemonte**

#### **premesse che**

- Il diritto alla mobilità rappresenta un pilastro fondamentale per l'inclusione sociale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- Dai dati forniti da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) emerge una situazione infrastrutturale in Piemonte che necessita di interventi straordinari e urgenti: su un totale di 248 stazioni ferroviarie regionali, solo 229 risultano operative e, tra queste, soltanto 27 (pari a un insufficiente 11,8% del totale delle stazioni operative) sono state completate secondo i programmi e gli adeguamenti di RFI, risultando pertanto completamente accessibili;
- Sebbene RFI operi per garantire assistenza tramite le Sale Blu, il circuito di stazioni abilitate in Piemonte conta solo 46 nodi su centinaia di fermate, lasciando ampie aree del territorio scoperte e rendendo, di fatto, il diritto alla mobilità per le persone con disabilità o ridotta mobilità un privilegio geografico e non una condizione garantita universalmente;

#### **considerato che**

- La disparità tra le nuove stazioni, progettate secondo gli standard europei (STI 1300/2014/UE e Reg. 1299/2014/UE), e le stazioni esistenti, spesso prive di

adeguamenti strutturali (ascensori, percorsi tattili, rampe, annuncio visivo/sonoro), genera una discriminazione inaccettabile tra i cittadini;

- Il modello di collaborazione sperimentato tra RFI e SAGAT presso la stazione di Torino Aeroporto ad esempio dimostra che, laddove vi è volontà politica e progettuale, è possibile garantire una continuità di assistenza efficace;

### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **IMPEGNA**

#### **la Giunta regionale**

1. A stanziare fondi regionali dedicati prevedendo, nell'ambito del prossimo bilancio o tramite variazioni di bilancio, una linea di finanziamento straordinaria finalizzata a co-finanziare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali nelle stazioni ferroviarie piemontesi non ancora adeguate, integrando le risorse di RFI;
2. Ad aprire un tavolo di confronto permanente con RFI ed istituire una sede di monitoraggio costante per definire un "Piano Regionale per l'Accessibilità Totale", che preveda scadenze certe e priorità d'intervento basate sui flussi di utenza e sulle criticità territoriali, superando l'attuale lentezza nei lavori di adeguamento;
3. A potenziare il sistema di assistenza sollecitando RFI a un incremento del numero di stazioni inserite nel circuito delle Sale Blu, garantendo una capillarità territoriale che copra anche le zone meno servite, e a valutare l'estensione del modello di assistenza integrata in altri snodi multimodali della regione;
4. A relazionare periodicamente al Consiglio Regionale, con cadenza semestrale, un report dettagliato sullo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento delle stazioni e sull'utilizzo effettivo dei fondi stanziati per il superamento delle barriere, al fine di garantire la massima trasparenza e il rispetto degli impegni assunti verso le associazioni delle persone con disabilità e verso tutti i cittadini piemontesi.